

# Primo piano | La politica e i bisogni

## Il viaggio «Destinazione Italia»

### I giovani «dem» bresciani in treno spiegano la situazione in provincia e il rischio del centrodestra in crescita

Alle 10.40, dopo la visita alla Fobap di Brescia, il segretario del Pd Matteo Renzi è ripartito in treno nel suo tour elettorale alla ricerca delle eccellenze italiane. Il viaggio del convoglio «Destinazione Italia» è stata l'occasione per confrontarsi con i giovani simpatizzanti del centro-sinistra, ai quali l'ex premier ha fatto alcune domande: «Quale aria tira a Brescia?», ha chiesto. E la risposta degli universitari ha spiazzato il segretario del Pd. Gli hanno spiegato che il centrodestra, Matteo Salvini e pure Forza Nuova raccolgono consensi crescenti. Ad accompagnarlo, in questo breve viaggio, anche alcuni esponenti bresciani dei democratici: i deputati Alfredo Bazoli e Miriam Cominelli, l'assessore alla Mobilità di Brescia Federico Manzoni. Sceso dal treno, a Ponte S. Pietro, Renzi ha poi trovato ad accoglierlo Giorgio Gori, sindaco di Bergamo e candidato Dem alla presidenza della Regione. (Foto Cavicchi/LaPresse)



# La scuola «pilota» per disabili chiede fondi e progetti certi

## Renzi alla Fobap: pronti a lavorare con la Regione per dare stabilità

Dopo sei anni di sperimentazione, con una gestione a 360 gradi dei minori affetti da autismo, la Fobap/Anffas chiede che si superi questa fase e si arrivi, finalmente, a una contrattualizzazione: «Noi lavoriamo su basi scientifiche, non improvvisiamo: ora però c'è bisogno di risorse certe» è il messaggio lanciato dalla presidente Maria Villa Allegri all'ex premier Matteo Renzi.

Il segretario del Pd, ieri in visita alla struttura abilitativa di viale Duca degli Abruzzi, ha promesso il suo impegno su questo versante: «Bisogna garantire che questi interventi non siano spot, serve una progettualità a lungo termine da parte delle Regioni» è la risposta di Renzi. Che ha poi sottolineato l'importanza di operare tutti nella stessa direzione: la presa in carico di minori con disturbi dello spettro autistico è «il classico tema su cui io suggerisco a tutti di non fare polemica: dobbiamo lavorare per migliorare la qualità di vita di queste persone». L'ex presidente del Consiglio ha rimarcato il ruolo già svolto dal parlamento che nel 2015 ha approvato la legge sull'autismo, inserendola nei Livelli essenziali di assistenza (Lea), e che poi ha varato la



**Renzi**  
Il Governo deve mettere più risorse per curare l'autismo: non bastano progetti spot

norma del «Dopo di noi» per l'assistenza ai disabili dopo la morte dei genitori.

«L'autismo non è un tema su cui litigare o fare pressioni. È fondamentale che il Governo metta risorse. L'abbiamo fatto — ricorda Renzi — ma dobbiamo farlo sempre di più». Consapevole che anche le Regioni devono muoversi «nella stessa direzione: spero che su questo non ci siano divisioni». La sede della Fobap è stata l'unica visita di Matteo Renzi a Brescia. Nonostante la

provincia sia cuore pulsante di aziende manifatturiere di livello mondiale, il segretario del Pd ha scelto di privilegiare il Terzo settore. Per mandare un segnale. «La grandezza di Brescia — ha detto — non è soltanto nei valori economici che produce, ma è anche soprattutto nei valori identitari e culturali che porta con sé».

La capacità di lavorare in rete della Fobap ha costruito una serie di relazioni professionali che permettono di distribuire competenze nei di-



**La visita** L'ex premier e segretario del Pd, Matteo Renzi, durante la visita alla Fobap (Cavicchi/LaPresse)

versi ambiti nei quali il minore autistico si inserisce: la scuola, con il training e la formazione pensata anche per gli insegnanti, la famiglia con i genitori che non vengono lasciati soli a gestire le difficoltà del quotidiano, gli oratori che i minori frequenteranno. Si tratta di un progetto di inclusione, basato su evidenze scientifiche, che negli anni ha portato miglioramenti netti nei ragazzi che entrano in questo percorso intensivo della Fobap.

Da una parte c'è il ruolo imprescindibile della Neuropsichiatria infantile dell'ospedale Civile (direttore Elisa Fazzi), che lavora molto anche sulla diagnosi precoce, dall'altra c'è il centro abilitativo per minori di viale Duca degli Abruzzi: il progetto sperimentale della Fobap prosegue di anno in anno, ma c'è sempre questa «spada di Damocle» della sperimentazione. Verrà rinnovata ancora? Degli 88 minori presi in carico dalla Fobap, 76 vengono seguiti grazie a risorse messe in campo dalla Regione, altri 12 dipendono in toto dalla beneficenza e da finanziamenti privati: I Bambini delle fate, il fondo Autinsieme, la Congrega, il Rotary, i singoli cittadini. Ecco perché si chiede di dare stabilità a questa presa in carica che il centro fa dal 2011. La visita di Renzi potrebbe aiutare. «È uno che sa ascoltare e ho visto che conosce la materia» dice con un pizzico di fiducia la presidente Maria Villa Allegri.

**Matteo Trebeschi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La prima esperienza in Italia

### Grande, con «Open» il teatro si apre a chi è cieco e sordo

Calze di seta, occhi bistrati di nero e giubbino di pelle, la consumatrice di uomini respinge tenenti e toreri tra i tavolini pieni di fumo di un'osteria di Siviglia: della Carmen sfrontata e vulnerabile di Frédéric Roels, in scena il 24 novembre, non perderanno un'aria. Sfioreranno i costumi di scena e il palco prima che si alzi il sipario, sentiranno ogni nota e il racconto di quello che

accade tra un atto e l'altro: con «Open — Il Grande accessibile», il progetto condiviso con lo Sferisterio di Macerata e Sennheiser attraverso il preziosissimo contributo della professoressa Elena Di Giovanni, il Teatro diventa il primo in Italia a rendere fruibile i propri spettacoli a un pubblico di disabili visivi e uditivi. Ai secondi è riservata una visita

guidata Lis alle 17 di venerdì che racconterà la storia del Grande e l'opera di Bizet. La sera, scaricando l'app gratuita sul cellulare o tablet, i non udenti potranno regolare il suono con la tecnologia Sennheiser e le cuffie. I non vedenti, cui saranno riservate esperienze tattili prima degli spettacoli (la prima è il 26 alle 15.30), ascolteranno una descrizione dell'opera e dell'allestimento fino all'ultimo atto. Dopo la «Carmen», il progetto si ripeterà con il «Rigoletto» il 30 novembre e il 2 dicembre. Ci sono 60 posti a spettacolo (30

per ogni percorso), la partecipazione è gratuita: [accessibilita@teatrogrande.it](mailto:accessibilita@teatrogrande.it). «Per noi — ha detto il soprintendente Umberto Angelini — l'eccellenza è una malattia contagiosa: stavamo pensando da tempo a questo percorso. È un progetto in divenire: l'idea è di proseguire con la stagione concertistica e altri spettacoli, ma vorremmo anche organizzare visite guidate a teatro. Vogliamo entrare in punta di piedi in un mondo cui speriamo di essere utili.»

**Alessandra Troncana**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FORMER / Busnelli**

I PRODOTTI IN SVENDITA PROVENGONO DA FIERE, ESPOSIZIONI O SET FOTOGRAFICI

**OUTLET DAYS**  
DAL 17 AL 19 NOVEMBRE  
VEN E SAB 10.00-20.00  
DOM 10.00-19.00

**SCONTI FINO AL 70%**  
FORMER  
VIA NOBILI CALVI 41  
22060 CARIMATE (CO)  
TEL 031.780252

17 19